

## SCHEMA PROGETTO

**Titolo del progetto**

La conciliazione...pronti, via sperimentiamo...

**Alleanza locale di**

CASTELLANZA

Alleanza già costituita       SI       NO

**Capofila dell'alleanza locale**

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA

**Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)**

NOME DELL'ENTE	TIPOLOGIA	REFERENTE (nome, cognome, numero di telefono, mail)
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA	ENTE PUBBLICO ECONOMICO	Barbara Dell'Acqua – direttrice direttore@aziendaspecialemedioolona.it Michela Bonin – assistente sociale info@aziendaspecialemedioolona.it 0331 502118
COMUNE DI MARNATE	ENTE PUBBLICO	Maria Rita Colombo – responsabile del servizio Socio Assistenziale 0331 368224 parioppoprunita@comune.marnate.va.it
COMUNE DI FAGNANO OLONA	ENTE PUBBLICO	Clelia Mazzone - Responsabile del Settore Socio Culturale

		0331 6165775 clelia.mazzone@comune.fagnanoolona.va.it
<b>COMUNE DI CASTELLANZA</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Isabella Airoidi 0331 526252 isabella.airoidi@comune.castellanza.va.it
<b>COMUNE DI OLGiate OLONA</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Rigo Monica 0331 608735 servizisociali@comuneolgiateolona.it Adele Dell'Acqua 0331 608718 info@comuneolgiateolona.it
<b>COMUNE DI SOLBIATE OLONA</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Antonietta Mottola 0331 376107 assistentesociale@comune.solbiateolona.va.it
<b>COMUNE DI GORLA MAGGIORE</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Marinella Zambrano 0331 617121 marinella.zambrano@comune.gorlamaggiore.va.it
<b>COMUNE DI GORLA MINORE</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Angela Sandini 0331 607261 a.sandini@comune.gorlaminore.va.it
<b>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TOTEM ONLUS</b>	<b>COOPERATIVA</b>	Lucia Agostinelli 345 4748111 lucia.agostinelli@gmail.com
<b>CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS</b>	<b>COOPERATIVA</b>	Davide Vassallo 333 2089506 davidevassallo74@alice.it
<b>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DIRE FARE GIOCARE ONLUS</b>	<b>COOPERATIVA</b>	Giuseppe Assuntino 393 9914770 coopdfg@tin.it giuseppe.assuntino@gmail.com

<b>UFFICIO DI PIANO DI SOMMA LOMBARDO</b>	<b>ENTE PUBBLICO</b>	Cesprini Marzia - Responsabile dell'Ufficio di Piano di Somma Lombardo  348 0809818  udp@comune.sommalombardo.va.it
<b>COOPERATIVA SOCIALE IL SEME</b>	<b>COOPERATIVA</b>	Sofia Panfili  0331 733087

## **Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare**

L'Alleanza locale, già costituita nel precedente triennio 2014/2016, è attualmente ampliata con l'Ambito di Somma Lombardo. Coinvolge i Comuni dell'Ambito di Castellanza (Fagnano Olona, Castellanza, Gorla Minore e Maggiore, Marnate, Solbiate Olona, Olgiate Olona) e quelli dell'Ambito di Somma Lombardo (Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Vizzola Ticino) e interessa un contesto territoriale ampio che comprende geograficamente la Valle Olona e parte del parco del Ticino accumulati dall'Asse del Sempione che le omogenea sotto l'aspetto socioeconomico. L'intera Alleanza conta una popolazione di circa 140.000 abitanti. Il progetto, chiuso il 15 gennaio 2017, "La conciliazione...questa sconosciuta...impariamo a conoscerla", ha utilizzato tutte le risorse assegnate, coinvolto 15 imprese in percorsi di sensibilizzazione/accompagnamento/supporto per la realizzazione di piani di conciliazione aziendali (compreso un percorso di certificazione family audit) e circa 400 persone, tra dipendenti dei soggetti dell'alleanza e i cittadini residenti, avvalendosi dell'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di conciliazione. L'attuale Alleanza locale si propone di proseguire sia nell'azione di sensibilizzazione alle politiche di conciliazione, accompagnando/supportando i soggetti interessati alla realizzazione/implementazione delle stesse all'interno delle proprie realtà organizzative, sia nel sostenere le famiglie nella possibilità di conciliare impegni familiari e lavorativi, ma anche di introdurre elementi innovativi (in particolare per gli enti pubblici, recependo gli indirizzi che si vanno delineando per il pubblico impiego -riforma Madia-, introduzione e riconoscimento di modalità di lavoro flessibili) e di realizzare nuove linee di azione, che integrino e completino azioni e interventi promossi con altre politiche e opportunità/servizi già presenti e/o previsti sul territorio.

## **Altre iniziative nell'ambito Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione**

Tra i soggetti dell'Alleanza locale si evidenziano le seguenti azioni promosse e realizzate nell'ambito della conciliazione extra piano territoriale:

- Il Comune di Marnate ha iniziato il processo di certificazione Family Audit nell'anno 2012, a seguito della presentazione della propria candidatura al Ministero della Famiglia per partecipare alla sperimentazione rivolta a 50 aziende italiane, sia pubbliche che private, per l'ottenimento della certificazione, candidatura che è stata accolta insieme ad altri dodici enti pubblici italiani, ottenendo così la certificazione nell'anno 2016. Si tratta di una certificazione standard a livello nazionale sulla definizione di buone prassi per conciliare vita e lavoro. Le azioni intraprese sono state recepite nel contratto decentrato integrativo dell'ente sottoscrivendo così una contrattazione di secondo livello.

- Il Comune di Fagnano ha iniziato nell'anno 2016 il processo di certificazione Family Audit inserendo e prevedendo la realizzazione di tale processo nel "Piano delle azioni positive" sia del triennio 2016-2018 sia, rinnovando l'impegno a favorire la conciliazione e le pari opportunità, del triennio 2017-2019. Nell'anno 2016 ha ottenuto la certificazione di base e sta proseguendo ora nel processo di certificazione con la realizzazione delle azioni previste nel piano di azioni Family Audit.

- All'interno del Comune di Gorla Maggiore per ogni area di responsabilità è stata prevista la possibilità di avere una persona con contratto a tempo part time.

- All'interno del Comune di Olgiate Olona in base al contratto decentrato sono state attivate la flessibilità oraria e la banca ore.

- All'interno del Comune di Castellanza il Comitato Unico di Garanzia, nominato nel 2011 e rinnovato nel 2015, nell'ambito dei compiti spettanti è intervenuto su alcune azioni previste nel "Piano delle azioni positive", tra cui la concessione di part - time e la variazione dell'orario di lavoro, garantendo maggior flessibilità, in particolare per le dipendenti rientranti dall'assenza del lavoro per maternità. Il Piano delle Azioni Positive prevede 4 aree tematiche e azioni di intervento, di cui una in particolare riguarda l' "area della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

- La cooperativa Dire Fare Giocare realizza Centri Ricreativi Estivi, servizio utile ai fini della conciliazione.

- Il Consorzio CCS nel biennio 2013-14 è stato capofila di un progetto del progetto di welfare aziendale e conciliazione tempi di vita denominato "Welfare aziendale e cooperazione sociale: nuove prospettive di mutualità", co-finanziato ai sensi della DGR 4221 del 2012. Il progetto ha coinvolto, oltre a CCS, cinque cooperative sociali e ha previsto azioni di formazione, di sostegno alla frequenza di servizi di conciliazione, di aggregazione e sviluppo cultura della conciliazione.

- La Cooperativa Totem ha realizzato negli anni le seguenti azioni di conciliazione: erogazione di voucher per i dipendenti con figli a carico e realizzazione della spesa aziendale.

## Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Azione		Modalità	Integrazione
A	Attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche	Attraverso tavoli di concertazione con i soggetti (dell'Alleanza e non, pubblici e privati) che sul territorio offrono o potrebbero offrire i servizi di interesse, nell'ottica di implementare le reali possibilità di conciliazione e di concertare diversi servizi (es. baby-sitter, assistente professionale, assistente familiare, trasporto persone fragili), si prevede di stipulare convenzioni/contratti di accreditamento e di procedere successivamente tramite l'erogazione di voucher, volti a sostenere l'accesso a tali servizi, attraverso l'apertura di un bando di sensibilizzazione/publicizzazione con procedura che verrà successivamente definita	Integrazione con le misure regionali di sostegno alla famiglia (Misura B1 e B2, Nidi Gratis, ecc) e con le altre iniziative regionali volte a implementare i servizi per la conciliazione (avviso regionale a valere sul FSE)
B	Supporto alle famiglie tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia anche integrativi della rete tradizionale e connotati dalla necessità di soddisfare esigenze particolari di flessibilità nella organizzazione del lavoro	Si prevede di pubblicare avvisi per l'erogazione di voucher per sostenere la frequenza di nidi che non rientrano nella misura "Nidi Gratis" di Regione Lombardia e per sostenere le spese effettuate per usufruire di servizi di conciliazione vita-lavoro (centri estivi, baby-sitting, ludoteche, etc) con procedura di accreditamento/convenzione che verrà successivamente definita	Integrazione con le politiche regionali di sostegno alla famiglia
C1	Adozione di modalità di lavoro flessibili (smart working e co-working)	Si prevede una prima fase di sensibilizzazione/introduzione allo smart working attraverso l'organizzazione di giornate informative/workshop, rivolte alle figure chiave dei soggetti coinvolti, realizzate da consulente tecnico	Integrazione con le politiche per le pari opportunità
C2		Nella seconda fase si prevede di organizzare giornate di accompagnamento e supporto alla introduzione/realizzazione di tale modalità di lavoro per i soggetti che aderiscono alla sperimentazione, realizzate da consulente tecnico	
D	Realizzazione di contratti territoriali e accordi di secondo livello anche a seguito di accompagnamento e supporto di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Si prevede di introdurre piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro (smart working, co-working) in contratti territoriali e accordi di secondo livello	Integrazione con le politiche per le pari opportunità
E1	Realizzazione di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro attraverso l'accompagnamento, il supporto, iniziative di formazione a favore di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Si prevede di realizzare azioni volte a : a) sensibilizzare la realtà territoriale sul tema 1.b) ricercare e individuare nuovi soggetti interessati alla realizzazione di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro 1.c) accompagnare e supportare i nuovi soggetti interessati nello sviluppo di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro - realizzate dal facilitatore per la conciliazione	Integrazione con le politiche per le pari opportunità
E2		Si prevede di realizzare azioni volte ad accompagnare e supportare i soggetti che intendono proseguire/migliorare i percorsi di sviluppo e implementazione di politiche e buone prassi di conciliazione vita-lavoro attivati nel precedente progetto realizzato dall'Alleanza: a) attraverso lo sviluppo e l'adozione di un piano di conciliazione aziendale - accompagnati dal facilitatore per la conciliazione; b) attraverso il mantenimento della certificazione family audit	

## Finalità

L'Alleanza locale si propone di proseguire il processo avviato con la precedente esperienza volto a favorire la diffusione di politiche di conciliazione vita-lavoro promuovendo la conoscenza e sensibilizzazione sul tema della conciliazione, raggiungendo il maggior numero possibile di soggetti (pubblici e privati) sul territorio e stimolando una partecipazione degli stessi ad un percorso che vede, da un lato, l'approfondimento della conoscenza circa le opportunità che tali politiche offrono, sia per le imprese che per i lavoratori (in termini di incentivi e di maggior efficienza e maggior benessere del/la lavoratore/lavoratrice), dall'altro la possibilità di avviare un processo volto a realizzare piani di congedo, di flessibilità e/o adozione di modalità di lavoro flessibili, nonché ad introdurre tali strumenti nei contratti territoriali e negli accordi di secondo livello, formalizzando l'attenzione al, e il riconoscimento del, bisogno/diritto alla conciliazione vita-lavoro. In particolare, in riferimento agli indirizzi che si vanno delineando per il pubblico impiego (riforma Madia- introduzione di modalità di lavoro flessibili, quali co-working e smart working) il progetto si propone di introdurre, rivolgendosi inizialmente agli enti pubblici, anche realizzando una sperimentazione, innovative modalità di lavoro, in particolare ponendo attenzione all'ottimizzazione del rapporto tra tempo orario e tempo servizio e al tema della eco-sostenibilità, precorrendo sui tempi possibili previsioni normative e garantendo così un percorso di avvicinamento e accompagnamento al cambiamento graduale. Accanto a tali azioni e finalità, rivolte in modo particolare alle imprese (pubbliche e private) ma di riflesso anche e sempre alle persone, lavoratori/lavoratrici, e alle loro famiglie, il progetto dell'Alleanza si propone di supportare i lavoratori e le lavoratrici, che sono genitori, figli e comunque parte di una famiglia, nell'organizzazione e gestione del complicato, ma non impossibile, impegno di conciliare famiglia e lavoro, da un lato promuovendo lo sviluppo e l'implementazione di servizi concertati a livello d'Ambito che riescano a dare risposta ai bisogni di conciliazione di lavoratori e lavoratrici che si prendono cura di persone (minori e adulti disabili o anziani non autosufficienti) fragili o figli minori e, dall'altro, garantendo loro un sostegno concreto nella fruizione dei servizi di conciliazione esistenti, sia in raccordo con il potenziamento degli stessi, previsto nell'ambito del Piano di conciliazione attraverso altri canali (FSE), sia raggiungendo target non sostenuti da altre misure (es. Nidi Gratis). L'Alleanza si propone, quindi, di incrementare la diffusione della cultura della conciliazione sia attraverso le imprese sia attraverso la cittadinanza, nell'ambizioso progetto di costruire un distretto famiglia, sensibile alla conciliazione vita-lavoro e attivo nel permettere tale co-esistenza. Ulteriori ma non seconde finalità che l'Alleanza si propone di perseguire riguardano una sempre maggiore conoscenza del territorio, dei suoi bisogni e delle sue risorse, anche in riferimento alla viabilità, per sviluppare e implementare servizi di trasporto, anche nell'ottica di riuscire a conciliare orari di lavoro e orari di vita.

## Obiettivi

Azione		Obiettivi
A	Attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche	1. favorire la conciliazione tra il carico di cura e gli impegni lavorativi, in particolare per lavoratori che si occupano della cura di persone fragili (minori e adulti disabili e/o anziani) 2. concertare i servizi in modo da rispondere in modo territorialmente uniforme e in ottica globale ai bisogni delle famiglie e ottimizzare le risorse già esistenti sul territorio
B	Supporto alle famiglie tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia anche integrativi della rete tradizionale e connotati dalla necessità di soddisfare esigenze particolari di flessibilità nella organizzazione del lavoro	Sostenere i genitori lavoratori nell'organizzazione della vita familiare e favorire la conciliazione degli impegni di cura e lavorativi
C1	Adozione di modalità di lavoro flessibili (smart working e co-working)	Sensibilizzare e introdurre un'innovativa modalità di lavoro nel pubblico impiego, anche in riferimento a quanto previsto dalla riforma Madia
C2		Sperimentare l'introduzione dello smart working e l'efficacia di tale modalità di lavoro sia in termini di produttività che in termini di sviluppo del welfare aziendale e quindi di maggior benessere dei dipendenti nonché accompagnare/supportare i soggetti che aderiscono alla sperimentazione nell'introduzione dello smart working
D	Realizzazione di contratti territoriali e accordi di secondo livello anche a seguito di accompagnamento e supporto di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Favorire il riconoscimento della necessità umana e quotidiana di integrare famiglia e lavoro, implementando sempre più la sensibilizzazione verso il tema, promuovendo la messa a sistema delle politiche di conciliazione e degli strumenti di welfare aziendale sperimentati
E1	Realizzazione di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro attraverso l'accompagnamento, il supporto, iniziative di formazione a favore di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Nell'ottica della creazione di un distretto famiglia, favorire la condivisione e l'adozione di politiche e buone prassi di conciliazione vita-lavoro 1. promuovere la conoscenza e lo sviluppo di politiche di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale nonché delle opportunità che tali politiche offrono sia a favore delle imprese che dei lavoratori 2. sensibilizzare il territorio sul tema raggiungendo ulteriori soggetti e coinvolgendoli nella realizzazione del progetto
E2		Proseguire i percorsi avviati con il precedente progetto mantenendo e implementando la sensibilizzazione sul tema della conciliazione e l'adozione di strumenti volti a sostenerla

## Target

Azione		Target
A	Attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche	Dipendenti dei soggetti aderenti all'Alleanza e cittadini residenti nel territorio del/degli Ambito/i che fanno parte dell'Alleanza
B	Supporto alle famiglie tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia anche integrativi della rete tradizionale e connotati dalla necessità di soddisfare esigenze particolari di flessibilità nella organizzazione del lavoro	Dipendenti dei soggetti aderenti all'Alleanza e cittadini residenti nel territorio del/degli Ambito/i che fanno parte dell'Alleanza
C1	Adozione di modalità di lavoro flessibili (smart working e co-working)	Soggetti pubblici dell'Alleanza e loro dipendenti
C2		
D	Realizzazione di contratti territoriali e accordi di secondo livello anche a seguito di accompagnamento e supporto di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Soggetti dell'Alleanza e loro dipendenti - ulteriori micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private che si coinvolgono nella realizzazione del progetto
E1	Realizzazione di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro attraverso l'accompagnamento, il supporto, iniziative di formazione a favore di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	Soggetti dell'Alleanza e loro dipendenti - ulteriori micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private che si coinvolgono nella realizzazione del progetto
E2		

## Risultati attesi

Azione		Risultati	
A	Attività di assistenza, servizi di mobilità/trasporto per l'accesso a servizi rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza, purché non già sostenuti da altri interventi e misure pubbliche	n° convenzioni/contratti di accreditamento stipulati al fine di garantire servizi - n° servizi garantiti - n° famiglie beneficiarie dei servizi	Si stima di stipulare almeno 2 convenzioni/contratti di accreditamento e di raggiungere con tale azione almeno n° 2 famiglie
B	Supporto alle famiglie tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca, altri servizi per l'infanzia anche integrativi della rete tradizionale e connotati dalla necessità di soddisfare esigenze particolari di flessibilità nella organizzazione del lavoro	n. famiglie beneficiarie dei voucher - incremento utilizzo dei servizi di conciliazione	Si stima di raggiungere con questa azione almeno n° 7 famiglie
C1	Adozione di modalità di lavoro flessibili (smart working e co-working)	n° di soggetti coinvolti nel processo di informazione/sensibilizzazione all'adozione dello smart working	Si stima di raggiungere con tale azione n° 10 soggetti pubblici e almeno 1 dipendente per soggetto che sperimenta lo smart working
C2		n° di soggetti che aderiscono alla sperimentazione - n° di dipendenti che sperimentano lo smart working	
D	Realizzazione di contratti territoriali e accordi di secondo livello anche a seguito di accompagnamento e supporto di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	n° di soggetti che introducono in contratti territoriali e accordi di secondo livello politiche di conciliazione e strumenti di welfare aziendale - n° di dipendenti beneficiari di tale introduzione	Si stima che almeno 2 soggetti introducano nei contratti territoriali e accordi di secondo livello piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro
E1	Realizzazione di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro attraverso l'accompagnamento, il supporto, iniziative di formazione a favore di micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche e private	n° di nuovi soggetti raggiunti e interessati alla conciliazione interessati nello sviluppo di piani di congedo, piani di flessibilità aziendale e adozione di misure flessibili di lavoro - n° di dipendenti di tali nuovi soggetti	Si stima di raggiungere almeno 2 nuovi soggetti
E2		n° di soggetti che proseguono i percorsi già avviati	Si stima che almeno 1 soggetto prosegua il percorso di conciliazione precedentemente iniziato

## Sistema di verifica e monitoraggio

Il coordinamento del progetto è in capo al soggetto capofila dell'Alleanza, in accordo e raccordo con i soggetti partner dell'Alleanza.

Tutti i soggetti dell'Alleanza, attraverso il referente individuato per la conciliazione, verranno coinvolti nei momenti/incontri di monitoraggio/valutazione che si prevede di organizzare nel corso della realizzazione del progetto (indicativamente nei mesi di Ottobre 2017 - Gennaio 2018 - Giugno 2018 - Dicembre 2018), al fine di permettere un confronto collettivo circa la realizzazione delle azioni previste dal progetto sia in termini di monitoraggio sia in termini di definizione/ridefinizione delle modalità di realizzazione.

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto sarà realizzato attraverso l'utilizzo di strumenti che saranno debitamente costruiti e condivisi (relazioni, report, questionari, documentazione), anche al fine di permettere la raccolta dei dati relativi agli indicatori di risultato definiti per ogni azione e più sopra riportati.

Tale metodologia permetterà di monitorare la realizzazione delle azioni sia nei confronti dei soggetti dell'Alleanza sia nei confronti di ATS, nonché di provvedere, man mano, alla raccolta dei dati necessari alla rendicontazione.

Successivamente ad ogni incontro verrà redatto verbale, che verrà condiviso con i soggetti dell'Alleanza e costituirà parte della documentazione utile al monitoraggio e alla rendicontazione richieste da ATS.

## Sostenibilità e ipotesi di sviluppo

L'attuale Alleanza locale è frutto anche della collaborazione avviata nell'ambito della realizzazione del precedente progetto che ha attratto diversi soggetti (pubblici e privati) sensibilizzandoli al tema, e diffondendo una cultura, della conciliazione. Tale collaborazione ha consolidato la volontà e l'interesse dei partner, anche attraverso la condivisione di buone prassi di conciliazione, ad implementare tali politiche (in ogni realtà organizzativa in particolare, ma anche in termini più ampi di governance territoriale) al punto che l'attuale progetto si sviluppa, in parte, in continuità con quello precedente, cercando di rispondere anche alle attenzioni e ai bisogni di conciliazione evidenziati dai soggetti aderenti alla precedente Alleanza. La sostenibilità del progetto è rappresentata quindi dalla continuità nel tempo che il lavoro con, e per, la comunità genera e alimenta nonché dalla possibilità di "mettere a sistema" la realizzazione di alcune azioni e quindi di alcuni obiettivi raggiunti così da renderli fruibili a più soggetti, anche nel tempo (adozione di piano di congedo, di flessibilità e di modalità di lavoro flessibili, introduzione degli stessi nei contratti territoriali e negli accordi di secondo livello, stipula di convenzioni). La sostenibilità delle azioni appena richiamate è rappresentata dalla possibilità che le stesse si introducano di norma nelle organizzazioni, diventando strumenti strutturali, finanziati all'interno dei percorsi di contrattazione integrativa.

L'Alleanza locale, considerati i risultati della sperimentazione riguardante l'introduzione della modalità di lavoro flessibile nel pubblico impiego, smart working, nel caso in cui questi dovessero dare riscontro positivo, si propone di estendere nelle prossime annualità tale innovativa azione ad altre aziende disponibili a sperimentare l'adozione di modalità di lavoro flessibili. Tale azione è resa sostenibile dalla possibilità di inserire a regime tale modalità di lavoro sia nell'organizzazione sia nella contrattazione integrativa, rendendola sia strutturata che strutturale.

In considerazione delle caratteristiche del contesto territoriale, caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, nel caso di ulteriori finanziamenti l'Alleanza si propone di sviluppare azioni di "time saving" concertate. Ad esempio si prevede di realizzare un servizio di maggiordomo aziendale, attivabile attraverso un numero verde, tale per cui attraverso un unico punto di accesso il servizio potrà essere fruito da una pluralità di aziende, così da raggiungere una dimensione sufficiente alla sostenibilità del servizio stesso. Tale azione potrebbe costituire opportunità di lavoro sia per i soggetti in situazione di svantaggio in carico ai servizi di inserimento lavorativo territoriali sia per le donne che a causa della maternità hanno perso il lavoro o sono uscite dal mercato del lavoro.

A seguito della rimodulazione richiesta, che ha interessato considerevolmente il progetto comportando il dimezzamento delle previsioni di costo di alcune azioni, in caso di ulteriori finanziamenti l'Alleanza si propone anche di incrementare l'erogazione di voucher volti a sostenere le famiglie nel conciliare vita e lavoro.



## RISORSE DEL PROGETTO

### Costo complessivo di progetto

**60.741,00**

#### Contributo richiesto

**32.000,00**

#### Cofinanziamento dell'alleanza

**28.741,00**

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€ 34.784,00
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€ 0
C. Costo di acquisto di servizi	€ 2.056,00
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€ 15.401,00
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€ 8.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.741,00</b>

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

1) La tipologia del cofinanziamento

**Cofinanziamento monetario**

**8.050,00**

**Cofinanziamento valorizzazioni**

**20.691,00**

2) Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	TIPOLOGIA ENTE	COFINANZIAMENTO MONETARIO	COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA	ENTE PUBBLICO ECONOMICO		5.659,00
COMUNE DI MARNATE	ENTE PUBBLICO	1.550,00	2.028,00
COMUNE DI FAGNANO OLONA	ENTE PUBBLICO	2.000,00	2.028,00
COMUNE DI CASTELLANZA	ENTE PUBBLICO	500,00	2.028,00
COMUNE DI OLGiate OLONA	ENTE PUBBLICO	1.000,00	2.028,00
COMUNE DI SOLBIATE OLONA	ENTE PUBBLICO	500,00	864,00
COMUNE DI GORLA MAGGIORE	ENTE PUBBLICO	1.000,00	2.028,00
COMUNE DI GORLA MINORE	ENTE PUBBLICO	500,00	2.028,00
UFFICIO DI PIANO DI SOMMA LOMBARDO	ENTE PUBBLICO	1.000,00	2.000,00

**Cofinanziamento da Enti Pubblici**

**28.741,00**

**Cofinanziamento da Enti privati**